

L'EVENTO

Architetti, giornalisti e attori "spalle" di Grillo

Si allarga il numero dei partecipanti alla notte "grigio topo". E intanto il quartiere racconta se stesso

IL CARTELLONE è pronto e si arricchisce ogni giorno. Sabato sul palco del Consorzio Pianacci oltre Beppe Grillo ci sarà anche Caterina Vertova, nota attrice teatrale e televisiva, che si aggiunge al bioarchitetto Alberto Sasso e a monsignor Parodi, ai giornalisti Marco Travaglio e Ferruccio Sansa.

C'è frenesia di preparativi. Carlo Besana, presidente del Consorzio Pianacci, parla con Grillo via mail ma non lo ha più incontrato dal giorno del sopralluogo da parte dell'attore. Che inventò in quella occasione la notte grigio topo. Inizialmente l'evento, in calendario da tempo quando ancora nulla si sapeva della notte bianca «quindi senza volontà di contrapposizione», era previsto in una piazzetta fra le case davanti alla farmacia, poi fu spostato per motivi di sicurezza nei giardinetti pubblici a fianco del Pianacci. Ma l'aspettativa cresceva e così pure la necessità di uno spazio più ampio. Fino a decidere per il piazzale dell'impianto

sportivo.

Là dove sabato il comico manderà in scena il tema "Il degrado collinare nel Ponente genovese" si respira una pace sociale appesa ad un filo. Ma che potrebbe saltare da un momento all'altro. Lo dice da giorni Carlo Besana, l'ex farmacista a capo del Consorzio Pianacci e collettore di una serie di iniziative in questi anni che hanno plasmato una vera identità di quartiere. Tuttavia Ca' Nova o Cep che dir si voglia, nonostante anni di malessere e ancora oggi di delinquenza e di spaccio, sta insieme bene. E, in qualche modo, un luogo di eccellenza che ha sviluppato negli anni de-

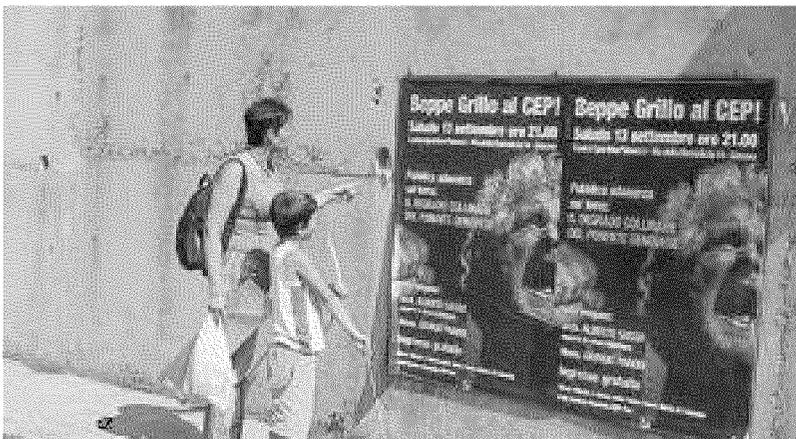
cine di iniziative che hanno fatto scuola in Italia. Citiamole: il Cep, per primo appunto in Italia, ha istituito il corso di computer per anziani gestito dagli studenti. Era la filosofia del Pianacci che provava se stessa. Vale a dire: possono due mondi distanti amalgamare le proprie esperienze? Su quella strada sono andati avanti. Musulmani e cattolici insieme nelle cerimonie religiose così come negli appuntamenti gastronomici. E ancora concerti per tutti d'estate, dal li-scio al jazz alla musica etnica, fino al corso gratuito per dj e l'oramai celebre Ceppions League torneo di cal-

cetto che unisce bambini e ragazzi di diversa età e diverse etnie. Il centro di ascolto della Caritas ma anche lo sportello trova lavoro e ancora ginnastica per anziani, corsi di ballo e via dicendo.

Ciò che decine di associazioni hanno costruito nel quartiere, ha visto anche in alcuni casi la presenza di istituzioni, fondazioni, enti locali. La stessa area Pianacci, precisa Carlo Besana, è un onere di urbanizzazione della costruzione di palazzi attorno che Tursi mise a disposizione della gente. Tranne poi dimenticare, dimenticarsi.

Enrico Testino, socio Pianacci che cura la comunicazione del consorzio e in questo specifico anche l'evento Grillo, da oltre 12 anni promotore di progetti sociali al Cep. Commenta: «La città non conosce se stessa e questo succede anche nel momento in cui la città progetta se stessa. Così trascura i quartieri periferici popolari trattati come immensi ammortizzatori sociali urbanistici. Comunicare quindi le realtà belle delle periferie è una azione necessaria e culturale e questa iniziativa di Grillo può fare entrare nelle emozioni dei genovesi la consapevolezza del quartiere dove opera il Pianacci».

DONATA BONOMETTI
 bonometti@ilsecoloxix.it



Attesa a Ponente per lo show di Beppe Grillo

